

INDICE

	PREMESSA	1
	INTRODUZIONE	2
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	ETICHETTE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO	3
4.1	Generalità.....	3
4.2	Presentazione di un'etichetta di sicurezza del prodotto.....	3
	figura 1 Simbolo generale di avvertenza	3
	figura 2 Esempi di presentazioni dell'etichetta di sicurezza del prodotto per le candele	4
4.3	Presentazione delle informazioni di sicurezza supplementari.....	4
4.4	Presentazione di un'etichetta di sicurezza del prodotto	4
	prospetto 1 Informazioni di sicurezza supplementari obbligatorie	5
	figura 3	5
	figura 4	5
	figura 5	5
	prospetto 2 Informazioni di sicurezza supplementari obbligatorie — Specifiche per certi tipi di candele	5
	figura 6	5
	prospetto 3 Informazioni di sicurezza supplementari obbligatorie — Specifiche per le candele galleggianti.....	5
	figura 7	5
APPENDICE (informativa)	A INFORMAZIONI DI SICUREZZA SUPPLEMENTARI FACOLTATIVE	6
	prospetto A.1 Informazioni di sicurezza supplementari facoltative	6
	figura A.1	6
	figura A.2	6
	figura A.3	6
	figura A.4	6
	figura A.5	6
	figura A.6	6
	prospetto A.1 Informazioni di sicurezza supplementari facoltative (Continua).....	7
	figura A.7	7
	figura A.8	7
	figura A.9	7
	figura A.10	7
	figura A.11	7
	prospetto A.2 Informazioni di sicurezza supplementari facoltative aggiuntive — Specifiche per scaldavivande	7
	figura A.12	7
	prospetto A.3 Informazioni di sicurezza supplementari facoltative aggiuntive — Specifiche per candele votive.....	8
	figura A.13	8
	prospetto A.4 Informazioni di sicurezza supplementari facoltative aggiuntive — Specifiche per candele in contenitore	8
	figura A.14	8
	prospetto A.5 Informazioni di sicurezza supplementari facoltative aggiuntive — Specifiche per candele non idonee all'uso in un'unità riscaldante, per esempio scaldavivande profumate.....	8

figura	A.15	8
APPENDICE	B	ESEMPI DI PRESENTAZIONE DI ETICHETTE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO	
(informativa)		PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO DELLE CANDELE	9
figura	B.1	Esempio 1	9
figura	B.2	Esempio 2	9
figura	B.3	Esempio 3	9
figura	B.4	Esempio 4	9
figura	B.5	Esempio 5	9
figura	B.6	Esempio 6	10
figura	B.7	Esempio 7	10
figura	B.8	Esempio 8	10
BIBLIOGRAFIA			11

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

PREMESSA

Il presente documento (EN 15494:2019) è stato elaborato dal Comitato Tecnico CEN/TC 369 "Candle fire safety" la cui segreteria è affidata al DIN.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro aprile 2020 e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro aprile 2020.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

Il presente documento sostituisce la EN 15494:2007.

La EN 15494:2019 include le modifiche tecniche significative seguenti rispetto alla EN 15494:2007:

- a) sono stati inseriti i termini e le definizioni;
- b) l'obbiettivo e la presentazione di un'etichetta di sicurezza del prodotto sono stati spiegati in modo più dettagliato;
- c) parte delle informazioni di sicurezza supplementari sono state modificate per migliorare la comprensione del consumatore e sono state introdotte ulteriori informazioni di sicurezza supplementari;
- d) secondo una valutazione del rischio è stata effettuata una chiara suddivisione di quali informazioni di sicurezza supplementari sono obbligatorie o appropriate per quale tipo di candela.
- e) è stata fissata un'altezza minima dei simboli di sicurezza supplementari;
- f) sono state introdotte opzioni per le candele che dispongono di spazio limitato per le etichette;
- g) la scelta di fornire informazioni di sicurezza mediante un foglietto di istruzioni è stata rimossa;
- h) gli esempi di presentazione delle etichette di sicurezza del prodotto sulla sicurezza antincendio delle candele sono stati migliorati e completati.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Ex Jugoslavia di Macedonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

INTRODUZIONE

Le candele hanno accompagnato l'umanità per più di 2 000 anni servendo soprattutto come sorgente di luce. Gli sforzi fatti per migliorarne la qualità e la sicurezza d'uso sono strettamente legati alla storia dello sviluppo della candela. Discussioni odierne e nel passato su possibili emissioni spontanee pericolose ed incendi causati da candele non sicure e/o da un utilizzo non appropriato di candele accese, hanno portato all'interesse dei consumatori su queste tematiche.

Molti incendi causati da candele possono essere attribuiti ad uso improprio da parte del consumatore. Il rischio di incendio della candela dovuto ad utilizzo inappropriato può essere minimizzato da opportune informazioni per il consumatore. Queste informazioni dovrebbero essere facilmente ed intuitivamente comprensibili.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento specifica le informazioni di sicurezza per candele destinate ad essere bruciate in luoghi chiusi e include i requisiti su come le informazioni di sicurezza sono visualizzate.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento non contiene riferimenti normativi.

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, si applicano i termini e le definizioni seguenti.

Per l'utilizzo in ambito normativo l'ISO e l'IEC dispongono di banche dati terminologiche ai seguenti indirizzi:

- IEC Electropedia: disponibile all'indirizzo <http://www.electropedia.org/>
- ISO Online browsing platform: disponibile all'indirizzo <http://www.iso.org/obp>.

3.1 candela: Uno o più stoppini combustibili sostenuti da un materiale che fa da combustibile, solido o semisolido a temperatura ambiente (da 20 °C a 27 °C) con la funzione principale di sostenere una fiamma che produce luce, compresi eventuali rivestimenti e articoli o sostanze nel combustibile.

[FONTE: EN 15426:2018, 3.2]

3.2 candela in contenitore: Candela che è prodotta e utilizzata nello stesso contenitore.

Nota 1 Questa definizione comprende gli scaldavivande.

[FONTE: EN 15426:2018, 3.3]

3.3 candela galleggiante: Candela destinata e progettata per l'utilizzo in una ciotola o contenitore idoneo riempito d'acqua.

[FONTE: EN 15426:2018, 3.8]

3.4 candela per ambienti chiusi: Candela destinata e progettata per l'utilizzo all'interno di una casa o edificio con le condizioni tipiche degli ambienti chiusi per quanto riguarda la ventilazione, le correnti d'aria e la temperatura.

Nota 1 Una candela per esterni è una candela destinata e progettata per l'utilizzo all'aria aperta, all'esterno degli edifici.

[FONTE: EN 15426:2018, 3.5]

3.5 etichetta di sicurezza del prodotto: Etichetta su un prodotto che informa l'osservatore di uno o più pericoli potenziali e descrive le precauzioni di sicurezza e/o le azioni richieste per evitare il(i) pericolo(i).